

Testo di Falcoia

Prima Regola

Della Fede

Ego sum lux mundi. Ioan. 8 (1).

Io che sono la vera luce increata, sono venuto nel mondo a portarvi la luce dell'eterne verità e manifestare a gl'uomini, ch'abitavano nelle tenebre d'una profonda ignoranza, quelli segreti misteri ch'erano nascosti nella mente del mio celeste Padre. Ho manifestata questa gran luce con la mia predicazione, con l'esempi della mia vita e sopra il Calvario con la mia dolorosa morte. Ma la maggior parte degl'uomini anno amato ed amano più le tenebre che la luce e chiudono gl'occhi al lume per non vederlo, e camminando (2) per le loro vie tenebrose degl'ignoranza, dell'incredulità e delle passioni, onde non veggono dove vanno e precipitano nel baratro dell'inferno.

Voi, anime scelte dalla mia divina carità, perché siate figlie di luce, siate grate al mio amore e valetevi bene della grazia tanto segnalata che v'ha fatta il Padre de' lumi nel chiamarvi al possesso dell'ammirabile lume suo, ch'io v'ho comprato a costo de' miei sudori, fatiche, lagrime e sangue. Radicatevi nella intima cognizione di quelle verità dettatevi nelli miei santi evangeli col meditar in esse giorno e notte. Né credete ad altro spirito, fuor ch'a quello vi detta il lume della fede, comu-||col. 2|| nicata da me alla sposa mia, Madre vostra, S.ta Chiesa, e per mezzo d'ess'a voi, perché lo spirito delle tenebre si traveste alle volte sotto figura d'angelo di luce per ingannarvi. Compite la vostra fede con l'opere e mostratevi mie seguaci col tenerm'impreso com'un sigillo nel cuore con la semplice, sincera e cordiale credenz'a tutto quello v'ho manifestato ed anche scolpito nel braccio, operando per imitarmi quello [che] io ho operato. E questo è quello ch'io bramo dalle mie spose, ad ogn'una delle quali dico nelle sagre canzoni: *Pone me ut signaculum super cor tuum, ut signaculum super brachium tuum* (3).

Sia lodato Dio.

[Costituzioni per la pratica della Fede]

1. Tenere l'animo preparato per dare la vita per autenticare ogni minimo articolo della s.ta fede, ricordandosi che per autenticare le verità rivelate il Figlio di Dio è morto fra tanti spasimi sulla croce. - E confessare la fede apertamente anche con ecc.

2. Ringraziarlo spesso del gran beneficio della fede, col quale sono stati tanto privilegiati.

(1) Io. 8, 12

(2) camminano

(3) Cant. 8, 6

3. Amare cordialmente la S.ta Chiesa, nostra Madre, che ci latta col latte *de caelo praestito*.

4. Professare una grande, totale ed umile obbedienz' al Sommo Pontefice, vicario di G.C., e ministri di S. Chiesa.

5. Pregare S.D.M. per quelli miserabili gentili, giudei, eretici, perché si degn'illuminarli. E possono cavar a sorte i bollettini ogni principio d'anno [per] le nazioni ingannate, acciò ogn'una s'impegni presso il Signore per la salute di quell'anime e preghi per quelli operai che faticano per la loro conversione.

6. Impararsi bene a memoria tutta la dottrina cristiana ed insegnar'al'altre... e parlarne tra loro opportunamente senza però entrar in dispute ecc. - La Madre d'educande e delle novizie.

7. Pigliars'ogn'una un apostolo per protettore.

||col. 3|| 2^a Regola

Della Speranza

Quoniam in me speravit liberabo eum: protegam eum, quoniam cognovit nomen meum. Clamabit ad me et exaudiam eum. Cum ipso sum in tribulatione, eripiam eum et glorificabo eum. Longitudine dierum replebo eum et ostendam illi salutare meum. Psal. 90 (4).

Vedete figlie quant'ho promesso con la fedeltà della mia divina parol'a quelli che sperano in me! Potevo prometterli di più? La misericordia infinita del vostro Dio, li merit'infiniti della mia vita, passion'e morte, la fedeltà della mia divina promessa bastano ad assicurarvi ch'io vi libererò da tutt'i mali e pericoli, ch'io vi proteggerò in tutte le vostre giuste intraprese, ch'io esaudirò tutte le vostre sante orazioni, ch'io sarò con voi per sostenervi e consolarv'in tutte le vostre tribulazioni, ch'io vi libererò da tutte le vostre tentazioni, passioni e male inclinazioni, ch'io vi glorificherò doppo il corso di questa vita miserabile nelle mie celesti mansioni, ch'io saprò slungarvi questa vita temporale, quando sia di gloria del mio Padre celeste e vostro maggior profitto, per darvi appresso la vita eterna, e ch'io vi concederò in fine la grazia di vedere il mio volto svelato nella luce immenza del paradiso? Tutto questo ho promesso e tutt'osservo a quelli che con sicura fiducia sperano in me, e questo perché questi m'onorano e m'aggradiscono assai; mentre con lo sperare fermamente in me praticamente confessano la mia potenza, che tutto può, e la mia bontà infinita, che vuole tutto quello ch'è buono e meglio.

Voi dunque, anime care, dilatiate il cuore ad una piena speranza e fiducia in me in tutte le vostre necessità temporali e spirituali e vedrete quanto sarò pronto al bisogno. Ne' bisogni spirituali specialmente troverete ogni soccorso. Se avete fatti de' peccati, accostatevi umilmente pentiti e siate sicuri che già vi sono perdonati. Se vedete in voi male inclinazioni, violenza

(4) Ps. 90, 14-15

di tentazioni e debolezza, speriate in me, implorando confidentemente il mio aiuto, e vi libererò e vi sostenterò, quantunque vi sia contro tutto l'inferno. Se bramate l'acquisto di qualche virtù, la grazia per farvi sante, il don ||col. 4|| d'orazione ed ogni bene, tutto lo troverete nel mio cuore e nella vostra speranza.

Vedete che gran tesoro vi pongo avanti e vi comando espressamente che ve n'arricchite. Vedete ch'io vi sono Padre miglior assai d'ogni padre della terra; e se questi non lasciano di provvedere a' loro figli nelle necessità loro, quanto più il vostro Padre celeste darà lo spirito buono a quelli ch'umilmente gli lo dimandano? (5). Sono vostra Madre che v'ho partorito alla grazia con tanti dolori sopra il Calvario ed ho le poppe piene di latte di grazia e non desidero altro ch'il comunicarlo a' miei figlioli. Vedete che sono vostro Sposo ed ho per grandezza l'esaudire le mie spose dilette e confidenti. Vedete quanto è facile il farsi santa e gran santa. - Cercate e vi sarà dato (6): *Spes autem non confundit* (7).

Dio ecc.

Costituzioni per la pratica della Speranza

1. Non dar luogo mai a motivo alcuno di sconfidenza, né mai dire parol'alcuna che sappi di sconfidenza; e la superiora mortifichi quella che commetta peccato con simili parole.

2. Nelle ricreazioni pongano immezzo sentimenti che promovano questa gran virtù onnipotente, per promover il profitto dell'anime.

3. Leggano spesso libri che promovano la fiducia nella bontà del Signore. - Non leggano libri d'esami di coscienza.

4. Dandos' il caso di qualche moribonda, se li suggeriscano spesso motivi di speranza.

(5) Lc. 11, 13

(6) Mt. 7, 7; Lc. 11, 9

(7) Rom. 5, 5